



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Programma Nazionale della Ricerca (PNR 2005-2007) approvato dal CIPE nella riunione del 18 marzo 2005 riportante le strategie nazionali per la ricerca e l'innovazione, ivi incluse le indicazioni di questa amministrazione per la ricerca nel sistema agricolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;

VISTO il Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 63 del 28 febbraio 2004;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2006/C323/01) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 30/12/2006 C 323/1 recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

VISTA la legge 15 dicembre 1998, n° 441, recante "Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura";

VISTO il comma 1074, della legge n° 296/2006, che prevede l'emanazione di un decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che disciplini le modalità operative di funzionamento del fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo;

VISTO il Piano d'azione per l'imprenditoria giovanile in agricoltura, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 15 marzo 2007;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 6.7.2007 prot. 9089, registrato alla Corte dei Conti il 24.7.2007 al reg. n. 3 foglio n. 290, predisposto in attuazione del comma 1074 della legge n° 296/2006 e approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 27/6/2007, che, alla lettera a) della misura 3 (incentivare la ricerca e lo sviluppo nelle imprese giovanile), prevede il finanziamento di esperienze di ricerca e innovazione direttamente gestite dall'impresa giovanile;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

CONSIDERATO che, dello stanziamento complessivo previsto per l'anno 2007 pari a 4 milioni di euro, si intende destinare a tale misura l'importo di 3 milioni di euro;

VISTO il decreto MIPAAF n. 541 del 30 novembre 2004 che definisce i compensi spettanti agli esperti incaricati della valutazione dei progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura;

VISTI i DD. MM. MIPAAF n. 120 del 24 marzo 2004 e n. 229 del 29 luglio del 2005 che, sul dettato del decreto n. 375 del 21 luglio 2003, istituiscono l'albo di esperti per la valutazione dei progetti di ricerca finanziati da questo Ministero;

RITENUTA l'opportunità di fare emergere la domanda reale di ricerca, sperimentazione e innovazione proveniente dalle imprese giovanili;

VISTO il comma 1068 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che autorizza per il MiPAAF la spesa di 10 milioni di euro all'anno per il quinquennio 2007/2011;

RITENUTA l'opportunità di promuovere una procedura concorsuale per la selezione di progetti di ricerca rivolta alle piccole e medie imprese del settore dell'agricoltura condotte da giovani imprenditori;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio;

D E C R E T A

Art. 1 *(Temi di ricerca)*

E' indetta una procedura concorsuale per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura proposti dalle piccole e medie imprese condotte da giovani imprenditori agricoli, da realizzarsi attraverso la collaborazione di Istituzioni pubbliche di ricerca.

Art. 2 *(Risorse finanziarie)*

L'importo totale delle risorse messe a bando per il finanziamento dei progetti di ricerca di cui all'art. 1, per l'anno 2007, è pari ad € 3.000.000,00.

Le suddette risorse potranno essere incrementate in relazione alle domande presentate ed alla reperibilità delle risorse finanziarie.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Art. 3 *(Soggetti proponenti)*

Possono presentare un progetto di ricerca e sperimentazione, da attuarsi attraverso Istituzioni pubbliche di ricerca, le piccole e medie imprese, condotte da giovani imprenditori agricoli, operanti nel settore dell'agricoltura.

Art. 4 *(Caratteristiche della proposta progettuale)*

Il contributo pubblico non può essere superiore al 80% del costo totale del progetto e, comunque, non superiore a € 400.000,00 per progetto.

L'intervento pubblico può riguardare il 90% delle spese previste per le attività svolte dalla o dalle Istituzioni di ricerca pubbliche coinvolte, che non può superare il 50% del costo complessivo.

Sulla restante spesa il contributo pubblico non può eccedere il 70% del costo previsto.

Esempio:

Costo totale del Progetto	500.000,00 €
Contributo pubblico massimo totale	400.000,00 €
Contributo pubblico a favore delle istituzioni di ricerca coinvolte	225.000,00 €
Oneri a carico delle istituzioni di ricerca coinvolte	25.000,00 €
Contributo pubblico a favore dell'impresa	175.000,00 €
Oneri a carico delle imprese	75.000,00 €

Il contributo pubblico erogato direttamente alle imprese può comprendere anche la realizzazione di impianti e attrezzature per le attività di ricerca e sperimentazione, in misura non superiore al 75% del costo complessivo e, comunque, non superiore a 75.000,00 euro.

Il contributo pubblico è erogato alla e/o alle Istituzioni individuate dall'impresa proponente il programma di ricerca. Quest'ultima deve distinguere nella proposta di ricerca i costi posti a proprio carico e/o dell'Istituzione pubblica coinvolta e il finanziamento richiesto (Allegato 1).

La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi.

Le proposte possono prevedere strumenti di formazione (borse di studio, assegni di ricerca, ecc.) rivolti a giovani ricercatori, da usufruire anche presso le imprese partecipanti per una durata non inferiore a 12 mesi.

Art. 5 *(Modalità di concessione del contributo)*

Il contributo finanziario è erogato, a titolo di anticipo, in misura pari al 50% del totale delle risorse assegnate all'atto di emanazione del decreto di concessione dello stesso. Verrà corrisposto un ulteriore 35% del totale previo monitoraggio *in itinere* del progetto e rendicontazione delle spese



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

sostenute. L'erogazione del rimanente 15%, come saldo del contributo, avverrà previa verifica finale dei risultati conseguiti.

Art. 6

(Modalità di presentazione del progetto)

La proposta di progetto, compilata in duplice copia, secondo lo schema riportato nell'allegato 1, deve indicare:

1. il coordinatore generale;
2. lo stato dell'arte;
3. gli obiettivi;
4. il piano delle attività;
5. la programmazione temporale delle stesse;
6. il dettaglio delle risorse umane che si intendono coinvolgere e la relativa tempistica;
7. i risultati attesi;
8. le ricadute scientifiche, economiche e sociali.

Sarà accordata priorità ai programmi di ricerca che prevedono il coinvolgimento delle altre componenti della filiera produttiva.

La proposta dovrà, inoltre, essere articolata in maniera tale che le risorse finanziarie richieste siano congrue rispetto alle attività che si intendono svolgere e in modo da consentire una maggiore qualificazione professionale degli operatori del settore.

La proposta, accompagnata da lettera di trasmissione, deve essere firmata dal rappresentante legale dell'impresa proponente e deve essere trasmessa, entro le ore 14.00 della data di scadenza, al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale - POSR IV - Ricerca e sperimentazione, via XX settembre 20, 00187 Roma.

Il termine per la presentazione cade il 90° giorno consecutivo dalla data di pubblicazione in G.U. del presente decreto; se festivo è da intendersi il primo giorno utile lavorativo.

La proposta di progetto dovrà inoltre essere corredata da due copie su Compact Disc, in formato di testo (estensione .doc o .rtf) o in formato Adobe Acrobat (estensione .pdf).

Non saranno accettate proposte trasmesse in maniera difforme da quanto sopra indicato.

Art. 7

(Titolarità e diritti di sfruttamento dei risultati)

Tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo e i diritti di accesso a tali risultati riguardati le innovazioni di prodotto, saranno di proprietà dell'impresa che ne avrà l'esclusiva per 8 anni, quelli riguardanti le innovazioni di processo non saranno oggetto di privativa.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Art. 8 *(Costi ammissibili)*

Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario in rapporto di lavoro subordinato anche a termine o a progetto, ivi inclusi dottorati, assegni di ricerca, e borse di studio che prevedano attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto nella misura in cui sono adibiti all'attività di ricerca;
- b) il costo dei servizi di consulenza e commesse esterne utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche e di brevetti, know-how, diritti di licenza ed altri diritti di proprietà intellettuale;
- c) altre spese direttamente imputabili all'attività di ricerca da specificare nella proposta (es. materiali di consumo, spese per prototipi non idonei a fini commerciali);
- d) spese per missioni limitatamente alla loro imputabilità alla attività di ricerca;
- e) le spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca saranno considerate ammissibili nella misura forfetaria massima del 10%.

Al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione i soggetti partecipanti a più progetti dovranno rendicontare analiticamente ciascuna spesa per ciascun progetto. I soggetti valutatori provvederanno a dichiarare non ammissibili a finanziamento gli eventuali costi duplicati.

Il contributo concesso in base al presente decreto è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo delle attività di ricerca e sperimentazione, pertanto, sono espressamente escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa.

Art. 9 *(Istruttoria e valutazione)*

La Direzione generale dello sviluppo rurale cura l'istruttoria, compresa l'ammissibilità alla valutazione tecnico – scientifica dei progetti di ricerca presentati, e affida ad una Commissione da costituire con successivo decreto la selezione dei progetti ammessi a valutazione. La suddetta Commissione sarà composta da:

- un rappresentante del MIPAAF con funzione di Presidente;
- due esperti da reperirsi nell'Albo di cui al DM n° 120 del 24 marzo 2004 e successivi aggiornamenti; laddove si verifichi l'impossibilità di reperire competenze specifiche, anche per motivi di incompatibilità, nell'ambito di detto Albo, gli esperti potranno essere diversamente individuati, per consentire l'espletamento della procedura di valutazione;
- due esperti designati dall'OIGA;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

– due rappresentanti delle Regioni indicati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

– un funzionario del MIPAAF - POSR IV - Ricerca e sperimentazione, con funzione di segretario.

Per tutti i componenti della Commissione si applicano i compensi di cui al DM 541/2004.

La Commissione ha anche il compito di verificare la congruità del finanziamento richiesto e di dare indicazioni e raccomandazioni per l'eventuale riorientamento del progetto eleggibile; infine, propone la graduatoria finale alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

La fase istruttoria è volta ad accertare l'ammissibilità a finanziamento del progetto secondo quanto stabilito agli articoli 3 e 4 del presente decreto e secondo i criteri riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Sulla base dei risultati dell'istruttoria preliminare e della valutazione successiva circa gli aspetti di ordine tecnico – scientifico, finanziario e delle eventuali esigenze di riorientamento, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali approva con proprio decreto la graduatoria finale dei progetti esaminati.

Le verifiche in itinere ed ex post vengono operate dal MIPAAF - POSR IV Ricerca e sperimentazione, avvalendosi anche degli esperti di cui al comma 1, e riferite periodicamente all'OIGA.

Art. 10

(Criteri di esclusione)

Le proposte pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ammissibilità formale effettuata secondo le modalità previste agli artt. 6 e 9 ed al presente articolo dalla Direzione dello Sviluppo Rurale – POSR IV. Le proposte che avranno superato la preliminare fase di ammissibilità saranno trasmesse alla commissione di esperti, con apposito verbale di istruttoria.

Al termine delle operazioni di verifica si procederà:

- all'ammissione alla valutazione dei progetti privi di carenze o difformità;
- all'esclusione dalla valutazione dei progetti non conformi alle prescrizioni del bando in tema di ammissibilità e precisamente saranno considerati motivi di esclusione:

- l'inoltro di proposte pervenute in data antecedente all'apertura dei termini;
- l'inoltro di proposte avvenuto in modo difforme rispetto a quanto previsto dall'art. 4,

ovvero:

- prive anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- prive del CD-rom contenente la modulistica su supporto informatico;
- presentate da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dal presente bando;
- prive , laddove previsto, di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti(anche nel caso di un solo documento non sottoscritto);
- prive degli allegati previsti dal presente bando.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Art. 11

(Esenzione)

Gli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento sono esenti dall'obbligo di notifica alla Commissione europea ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato sulla G.U.C.E. L 358/03 del 16.12.2006.

Art. 12

(Pubblicazione)

Sintesi delle informazioni relative a tali regimi di aiuto sarà trasmessa alla Commissione Europea, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore degli stessi.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di Controllo per la registrazione e sarà pubblicato, in estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Art. 13

(Clausola sospensiva)

Il presente decreto diverrà operativo solo in assenza di osservazioni da parte della Commissione europea sulla compatibilità degli aiuti di Stato in questione con la relativa normativa comunitaria.

Roma, 9/11/2007

**IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe SERINO**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

ALLEGATO 1

SCHEDA DI PROGETTO

1. Impresa proponente	Rappresentante Legale	Indirizzo, telefono, e-mail	Ragione sociale	Partita I.V.A.:	Codice Fiscale:
2. Titolo del progetto					
3. Finanziamento complessivo richiesto (€)					
4. Coordinatore del progetto	Nome e COGNOME				
	Istituzione di appartenenza				
	Indirizzo, telefono, e-mail				
5. Istituzione di appartenenza	Denominazione:				
	Indirizzo: Tel.: _____, Fax: _____, e-mail: _____ CODICE FISCALE: PARTITA I.V.A.: N. di conto contabilità speciale presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato ai sensi della legge 29.10.1984, N. 720 di "Istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici".....(Per le Istituzioni di ricerca che non hanno autonomia finanziaria amministrativa dovrà essere indicato il N. di conto contabilità speciale della amministrazione di appartenenza) N. di C/C bancario o postale presso				
Si precisa che i titoli, ai sensi della normativa vigente dovranno essere emessi CON/SENZA (barrare la voce che non interessa) la produzione della bolletta di incasso					
6. Curriculum del coordinatore di progetto e pubblicazioni degli ultimi 5 anni attinenti l'argomento (max 1 pag)					



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

7. Descrizione del progetto

7.1 Stato dell'arte
7.2 Sintesi del progetto (max. 2 pagine)
7.3 Obiettivi generali e specifici (intermedi e finali) (max. 3 pagine)
7.4 Piano di attività (max. 10 pagine)
7.5 Articolazione temporale delle attività del progetto
7.6 Elenco delle Unità Operative (UO) partecipanti e di eventuali collaborazioni esterne
7.7 Descrizione delle modalità di monitoraggio interno del progetto e verifica dei risultati
7.8 Risultati attesi

Firma del rappresentante legale dell'impresa	
---	--

Timbro dell'Istituzione	Firma del rappresentante legale dell'Istituzione
--------------------------------	---



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

15. Scheda finanziaria del coordinatore di progetto

Categoria di costo	Importo (€)	% sul progetto	Finanziamento Richiesto (€)
		%	
		%	
TOTALE			

Timbro Istituzione	Firma Coordinatore di progetto



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Prospetto delle risorse umane
Descrizione del personale (gg/anno sulla base di 210 gg./anno)

Categoria		IMPRESA				ISTITUZIONE PUBBLICA			
		Anno				Anno			
		1	2	3	Totale	1	2	3	Totale
Tempo Indeterminato	Ricercatori								
	Tecnici								
	Personale ausiliario								
Tempo determinato	Ricercatori								
	Tecnici								



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	Personale ausiliario								
Totale									

2. Costi e richiesta finanziamento

COSTI IMPRESA					COSTI ISTITUZIONE PUBBLICA				FINANZIAMENTO RICHIESTO			
	I anno	II anno	III anno	Totale	I anno	II anno	III anno	Totale	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo indeterminato												
Personale a tempo determinato												
Missioni nazionali ed estere												
Subtotale Personale												
Materiale di consumo												
Consulenze												
Commesse esterne												
Attrezzature												
Spese generali (non superiori al 20%)												
Coordinamento												
TOTALE												

Firma Rappresentante legale impresa	
--	--

Timbro Istituzione	Firma Rappresentante legale dell'Istituzione	



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

ALLEGATO 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno valutate secondo i seguenti aspetti:

A. Competenza dell'unità proponente.

B. Novità e qualità tecnico-scientifica della proposta di ricerca:

- grado di innovazione della proposta conseguibile in relazione allo stato dell'arte;
- chiarezza e concretezza degli obiettivi;
- chiarezza del protocollo sperimentale;
- rispondenza tra obiettivi e metodologie adottate per conseguirli;
- utilità dei risultati e dei prodotti;
- tipologia di formazione proposta.

C. Analisi economico – finanziaria del progetto:

- congruità economica;
- adeguatezza della ripartizione dei costi;
- adeguatezza delle risorse disponibili rispetto alle attività proposte;
- adeguatezza delle risorse richieste rispetto alle attività proposte;
- percentuale di autofinanziamento.

D. Adeguatezza e distribuzione delle competenze:

- adeguatezza delle competenze dei partecipanti;
- bilanciamento della distribuzione dei compiti fra i partecipanti;

E. Qualità della gestione;

- profilo tecnico scientifico del coordinatore del progetto
- grado di integrazione fra i partecipanti;
- adeguatezza del calendario operativo.